

Promossa dall'Organizzazione mondiale sanità

Una ricerca europea che punta al Duemila

Intervista con il prof. Loiacono coordinatore del gruppo italiano - Come determinare il «costo» dei bisogni e dei servizi sociali - Importante ruolo delle Regioni

Il prof. Giuseppe Loiacono, docente di economia sanitaria, ricercatore dell'Istituto studi programmazione economica (Ispes), è il coordinatore di una ricerca, promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità, su «Valutazione in termini di costo/efficacia di strategie alternative per l'assistenza socio-sanitaria agli anziani».

La tematica, come si vede, è di primaria, attuale interesse, per un paese come l'Italia, dove alle proiezioni demografiche al 2000 che danno una popolazione anziana di oltre il 20% di quella totale si associa una campagna sempre più accesa contro lo Stato sociale, cioè quell'insieme di provvidenze e di norme che dovrebbe assicurare domani più e meglio di oggi l'assistenza sociale e sanitaria agli anziani.

Abbiamo quindi colto l'occasione del dibattito aperto recentemente dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) sui primi risultati del progetto «Medicina preventiva e riabilitativa e nell'ambito di esso del sub-progetto «Processi d'invecchiamento: per rivolgere alcune domande al prof. Loiacono».

«Prof. Loiacono, lei è il coordinatore del Gruppo italiano impegnato nella ricerca Oms - Evaluation of Cost/Effectiveness of alternative strategies for the health care of the elderly... Può dirci brevemente come nasce questa ricerca, come è formato il Gruppo italiano e qual è il programma di lavoro?»

«Non esistono dati nazionali in merito, ci siamo rivolti alle Regioni, ad alcune Regioni... Quali?»

«A quelle dove, in base alle nostre conoscenze, si poteva pensare che hanno più sviluppato iniziative sia di ricerche che di politica socio-sanitaria e cioè l'Emilia-Romagna, il Veneto, la Lombardia, il Piemonte...»

«Una delle ragioni i destinatari della ricerca non saranno solo istituzioni internazionali come l'Oms ma i policy-makers di casa nostra: Parlamento, governo, forze politiche, sindacati, sociali e così via...»

«Questo progetto comprende un sub-progetto «Processo di invecchiamento...» C'è un rapporto fra la vostra ricerca e tale sub-progetto?»

«No, il sub-progetto «Processo di invecchiamento» diretto dal prof. Labo è un insieme di micro-progetti (una quarantina) di carattere medico-sperimentale. Pensiamo che alcuni risultati della nostra ricerca, per esempio la situazione demografica ed il profilo epidemiologico, possano essere utili per sapere a quali potenziali soggetti le conclusioni di quelle ricerche possono applicarsi...»

«Ha qualche proposta o suggerimento da dare in proposito?»

«Per quanto mi riguarda coglierei l'occasione per lanciare un appello da questa tribuna a quanti, in sedi regionali, un certo numero di studiosi della materia, ma altresì alle forze sociali, organizzazioni sindacali, in particolare il sindacato pensionati, per darci ogni informazione o suggerimento, per la migliore riuscita di quest'opera che senza dubbio è di interesse comune...»

«Per quanto mi riguarda coglierei l'occasione per lanciare un appello da questa tribuna a quanti, in sedi regionali, un certo numero di studiosi della materia, ma altresì alle forze sociali, organizzazioni sindacali, in particolare il sindacato pensionati, per darci ogni informazione o suggerimento, per la migliore riuscita di quest'opera che senza dubbio è di interesse comune...»

«Per quanto mi riguarda coglierei l'occasione per lanciare un appello da questa tribuna a quanti, in sedi regionali, un certo numero di studiosi della materia, ma altresì alle forze sociali, organizzazioni sindacali, in particolare il sindacato pensionati, per darci ogni informazione o suggerimento, per la migliore riuscita di quest'opera che senza dubbio è di interesse comune...»

«Per quanto mi riguarda coglierei l'occasione per lanciare un appello da questa tribuna a quanti, in sedi regionali, un certo numero di studiosi della materia, ma altresì alle forze sociali, organizzazioni sindacali, in particolare il sindacato pensionati, per darci ogni informazione o suggerimento, per la migliore riuscita di quest'opera che senza dubbio è di interesse comune...»

«Per quanto mi riguarda coglierei l'occasione per lanciare un appello da questa tribuna a quanti, in sedi regionali, un certo numero di studiosi della materia, ma altresì alle forze sociali, organizzazioni sindacali, in particolare il sindacato pensionati, per darci ogni informazione o suggerimento, per la migliore riuscita di quest'opera che senza dubbio è di interesse comune...»

«Per quanto mi riguarda coglierei l'occasione per lanciare un appello da questa tribuna a quanti, in sedi regionali, un certo numero di studiosi della materia, ma altresì alle forze sociali, organizzazioni sindacali, in particolare il sindacato pensionati, per darci ogni informazione o suggerimento, per la migliore riuscita di quest'opera che senza dubbio è di interesse comune...»



Vivere la sessualità anche se «acciaccato»

Troppe sigarette fanno male al sesso, passa la voglia e la capacità. Il vino no, quando è moderato e così la signora e il whisky, ma quando è troppo, anche l'alcol non funziona. Anche la nitroglicerina, quella che si usa per le coronarie, può far venire la voglia e così la cocaina, l'amfetamina, la marijuana, e per queste tre si capisce perché i trafficanti fanno fortuna. Solo che non si capisce perché gli va meglio con la cocaina che a dispetto del nome le calare ogni cosa.

Ma queste sono cose che si sanno e ognuno può decidere per i fatti suoi. Quello che invece decidono gli altri senza curarsi troppo del vostro sesso è quando vi prescrivono certi farmaci che dovrebbero farvi star meglio perché per loro il sesso non conta. Quali? Molti, anzi quelli più usati, come gli antipsicotici, gli antiepilettici per capirci, gli ipotenso-ri come la reserpina o l'alfametildopa, ma anche la clonidina o i betabloccanti, per non parlare degli antidepressivi come gli anti-ma, i triciclici e persino i sedativi e gli ipnotici come le benzodiazepine.

Invece gli antiparkinsoniani come la levodopamina, oppure i cosiddetti psicotropi come la citalopram, la levocarnitina oppure i nootropi, non parliamo poi della Yoinbina e del testosterone, quelli tirano su, eccome. C'era una cara signora di settanta e più anni che dimagriva, si lamentava per le ossa, e allora le hanno dato un antidepressivo che poi era un derivato del testosterone. È stata meglio, ma non ha voluto ripetere la cura perché le era venuta una gran voglia e siccome era sola non sapeva come fare.

Dalla vostra parte

Pensioni invalidità, fra 3 mesi sarà più difficile

Con l'approvazione della legge 12 giugno '84 n. 222 che ha revisionato la disciplina dell'invalidità pensionabile, sono state apportate radicali modifiche non solo alla normativa ma anche agli stessi principi preesistenti in materia. E, innanzi tutto, cambiato il metro stesso di valutazione dell'invalidità pensionabile.

Il problema di invalidità è ora possibile ottenere l'assegno di invalidità o la pensione di inabilità, nonché l'assegno di accompagnamento, a seconda del grado di riduzione, parziale o totale, della capacità lavorativa dell'assicurato.

legge troverà piena applicazione ed occorrerà avere quindi versato almeno tre anni di contribuzione.

Il governo rastrella 600 miliardi da commercianti e artigiani e ne restituisce solo 200

Il governo e la maggioranza parlamentare sono riusciti a fare approvare l'articolo 22 della legge finanziaria che prevede un cospicuo aumento dei contributi previdenziali uguali per tutti i lavoratori autonomi, artigiani e commercianti, e per un prelievo complessivo di oltre 600 miliardi di lire l'anno, contro un aumento di spesa pensionistica globale di poco superiore ai 200 miliardi.

Dialogo con i lettori

I limiti di reddito per la pensione di invalidità Inps

Quali sono i limiti di reddito validi per il 1985 per ottenere la pensione di invalidità Inps?

Suggerimenti per superare una situazione precaria

Quarantasette anni di lavoro, e soltanto 12 di essi coperti da contribuzione utile, qualunque ne sia stata la causa, costituiscono una condanna per l'intera società e riaffermano quanto sia indispensabile una lotta concreta per l'emancipazione del lavoro, contro le forme più gravi della sfruttamento e del ricatto che incidono sul mondo del lavoro.

Al comando del Distretto militare di Firenze

Dal patronato Inca-Cgil e dal sindacato pensionati Spi-Cgil della zona in cui abiti, che sono le istanze più valide per l'esame del tuo caso e, dati alla mano, fare una valutazione sulla esistenza o meno di assumere una iniziativa adeguata.